Anno V. Udine - Sabato 18 giugno 1887 N. 144.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate, prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Ai Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 15 giugno 1887.

SOMMARIO: La questione romana, *morta e sepolta* — L'attuale pontefice e l'opera sua — Cosa caldeggiata per malafede o per risuscitare l'autocrazia medioevale — Non curarsi degli ipocriti — Osservazione da farsi agli illusi e di buona fede — Quando il Papa era Papa e Re — Richiami storici — Raffronti — Il Pontefice è oggi libero e sicuro più che mai — Se il gran giorno avvenisse — Conseguenze del connubio — La realizzazione del primato di Gioberti e Rosmini — Le cose di Francia — La legge militare — Suo probabile destino — Parigi deserto.

La questione così detta romana che la stampa reazionaria francese vorrebbe eternizzare, dopo le parole chiare e tonde pronunciate dai due ministri Zanardelli e Crispi, lo vogliano o no il *Figaro* e consorti, è debitamente morta e cogli onori sepolta. È opinione generale che l'attuale pontefice romano sia un uomo superiore, e che per conseguenza deve avere ponderato il pro ed il contro sul ristabilimento del temporale e dev'essere perfettamente convinto della sua impossibilità e quindi necessariamente cercare, salvando le apparenze, non già una cessazione d'ostilità che non ebbero neppure principio mai, ma una conciliazione col potere civile che la nazione ha rimesso con espressa volontà di generale plebiscito nelle mani dello Stato costituzionale, rappresentato dai due poteri distinti esecutivo e legislativo, e dal Re che incarna la maestà della nazione. Coloro che, più fuori che dentro l'Italia, gemono per *la cosidetta soggezione del pontefice*, a questa nuova organizzazione dell'Italia civile, o sono di malafede, e sotto pretesto d'indipendenza della chiesa, vorrebbero risuscitare la medioevale autocrazia del capo di essa, non già pel bene di lei, ma per secondi fini politici, vale a dire per ricacciare l'Italia *smembrata nell'antica servitù* dello straniero, e di codesti ipocriti non è neppure permesso di curarsene. Oppure appartengono essi al piccolo numero d'illusi, ma in buona fede, ed a questi basterà osservare che il pontefice sommo come capo del cattolicismo è più indipendente *oggi a Roma* che nol *fosse* quando era possessore dello Stato, inquantochè in allora era, stante la sua debolezza materiale, costretto di parteggiare pei più potenti despoti vicini, e ad un loro cenno, costretto di aprire gli ergastoli onde rinchiudere i patrioti sdegnosi d'ogni straniera tirannide.

Essendo Papa e Re ad un tempo, era inoltre soggetto alle prepotenze dei forti, e se avesse mostrato velleità di resistere alle ingiunzioni dell'Austria, questa l'avrebbe come nel 46 al 48 considerato nemico, ed all'uopo invasi i suoi stati come lo fece nel 21 e nel 1831 in seguito al movimento rivoluzionario di Modena o chiamati i francesi come nel 49. Oggi invece nessuna potenza oserebbe minacciarlo, perchè dovrebbe passare sul corpo della Italia, e questa considerazione *sola* può bastare a rendere alle decisioni del pontefice quella libertà apostolica che non aveva certamente come re, senza soldati e senza cannoni. Leone XIII della cui intelligenza nessuno ne dubita, dev'avere compreso quanto grande sarebbe il vantaggio dell'accordo coll'Italia *civile*, poichè la sua autorità morale aumenterebbe in modo così straordinario da renderlo veramente rappresentante vivente dell'augusto fondatore del cristianesimo. Se ciò avvenisse, il giorno in cui uscisse dal Vaticano, vedrebbe sul suo passaggio genuflettersi la plebe *non solo*, ma tutto il *popolo* italiano, per ricevere la sua benedizione quale arra di pace eterna. Anco i pensatori più o meno liberi si scoprirebbero d'innanzi all'augusto vegliardo ridivenuto italiano, e la cattedra degli apostoli sarebbe circondata da tale venerabilità che tutti gl'italiani considererebbero come una gloria nazionale, sacra ed intangibile.

Leone XIII ridivenuto cittadino di Italia, avrebbe fatto più per rialzare la morale che tutti i concili ecumenici. L'Italia è cattolica nella sua grande maggioranza, e se il buon costume e la morale, scapitarono in questi ultimi tempi, malgrado la fede lo si deve attribuire in gran parte al dubbio penetrato nelle masse che l'autorità della chiesa non rappresenti più colui che dichiarò il suo regno *non* essere di questo mondo.

L'Italia civile memore che il pontificato Romano è una delle sue glorie, saprà circondarlo non solo di quel rispetto che merita il capo di dugento milioni di fedeli, ma di quell'affetto che nasce dall'amore di patria condiviso. Da questo connubio se mai potesse realizzarsi, della *maggiore* potenza morale che irradia il *mondo* civile, e della potenza civile dell'Italia maestra di tre civiltà, la patria nostra potrebbe senza jattanza aspirare al glorioso primato che Gioberti, Rosmini e tanti altri pensatori, sognarono sino ad ora, ma invano. *(1)*

⁂

Le cose di Francia camminano *clopin clopant* con un *ministero* male assortito, il di cui capo Ferry, non osando venire alla ribalta, dal buco del suggeritore soffia la parte a' suoi attori.

La legge militare che si va discutendo, avrà molta pena a passare, e se mai esce dal palazzo Borbone, potrebbe incespicare per via, e prima di giungere al palazzo del Luxemburgo cadere, rompersi una gamba e venir portata all'Ospitale.

Dopo la corsa del gran premio, Parigi viene disertato dai ricchi, e i deputati e senatori non tarderanno essi pure a prendere il fresco della campagna.

Nullo.

(1) Lasciamo al corrispondente piena *libertà di giudizii, dichiarando, nel presente caso, di non dividerli onninamente.*

(*N. d. R.*)

I VOLONTARI PER L'AFRICA

La *Tribuna* di jeri l'altro porta il testo del progetto di legge presentato dal Ministero della Guerra alla Camera, nella tornata del 15 andante.

L'art. 1 domanda 20,000,000 per le *spese* d'Africa e l'art. 2 parla della costituzione d'un Corpo speciale di 5000 uomini.

La relazione che accompagna il progetto tratta solo della istituzione dei volontari per l'Africa.

A me sembra che la denominazione di volontari dovrebbero essere sostituita da altra, come ad esempio: Mercenari — Assoldati — od al più Legionari d'Africa per non profanare il nome glorioso di volontario, sinonimo in Italia di Garibaldino.

Dico profanare, inquantochè il volontario italiano ha sempre combattuto per l'indipendenza della Patria nostra e per le cause giuste de' popoli di qualunque regione che pugnavano per la libertà, ed è giusto che questo nome serbi intatto il suo glorioso prestigio per utilizzarlo poi a tempo opportuno, in cause migliori di quella d'Africa.

Difatti gli Abissini cosa fanno? Difendono il loro suolo da un'invasione nemica per quanto apportatrice di civiltà. Cosa faressimo noi nel caso loro? La risposta è semplice: lo stesso.

Dunque lo spirito del Leone di Caprera, non aleggerebbe fra le schiere dei volontari d'Africa, i quali poi non potranno essere reclutati che dall'Esercito, ed allora cessa la volontarietà, oppure fra il gran numero di spostati di cui pur troppo abbonda il nostro bel paese.

Ma volontario come per lo passato per un principio umanitario no di certo, per cui Mercenari od Assoldati come il Papa o Legionari come la Francia.

ex volontario.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 — Pres. DURANDO.

Il presidente partecipa la morte del senatore Reali e ne *commemora le virtù*.

Procedesi all'appello per la nomina del commissario di vigilanza nell'amministrazione del debito pubblico e della Cassa militare. Approvasi senza discussione la prescrizione dei crediti della *massa* militare del corpo reali equipaggi.

Procedesi alla discussione dell'aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

Approvansi gli articoli senza discussione.

Approvansi pure senza discussione la *convenzione* del Municipio della Spezia per la costruzione delle fogne nelle zone militari.

Levasi la seduta alle ore 4,35.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il disegno di legge per l'abolizione delle decime.

Toscanelli lo combatte come lesivo dei diritti di proprietà, del demanio, del fondo del culto, dei comuni e dei privati.

Zucconi respinge le obbiezioni di Toscanelli. Invoca che le decime abolite in altre provincie, si sopprimano anche dove ancora esistono.

Di Camporeale ammette l'abolizione delle decime ecclesiastiche, ma nega alla camera il diritto di turbare i rapporti contrattuali fra i privati *come propone* l'articolo che dispone: « Tutte le prestazioni fondiarie di qualunque natura non potranno in avvenire riscuotersi in *misura eccedente* il decimo del reddito dei fondi e dovranno commutarsi in un annuo canone fisso in denaro ».

Spirito opponesi al disegno come impolitico poichè inasprisce i rapporti fra chiesa e stato, ed è ingiusto perchè diminuisce il diritto di proprietà.

Seduta pomeridiana.

Crispi presenta il progetto di modificazioni alla legge di sanità pubblica.

Riprendesi la discussione del progetto per le modificazioni alla tariffa doganale.

Luparini proseguendo lo svolgimento del suo ordine del giorno dimostra che non gioverebbe ma nuocerebbe all'agricoltura il dazio sul grano.

Colombo ammetterà anche il sistema protezionista purchè non si creino disinganni pel giorno che si tornerà al sistema liberale e voterà le tariffe.

Pignatelli difende la legge, riconoscendo necessario di proteggere l'agricoltura dalla *concorrenza straniera* e ciò non solo pei cereali ma anche per gli olii d'olivo.

Cefalù dichiara che voterà il progetto solo quando si fisserà la scadenza della abolizione del terzo decimo.

Cerruti osserva che prima di parlare di *ristabilire* il macinato, si *conservino* i decimi.

APPENDICE

IL NUOTO

ROBA DI STAGIONE

(*Fossagrives - leçons d'hygiène infantile*)

Dire che il *nuoto* è un arte indispensabile e che deve entrare nel piano di ogni educazione *fisica* che pretenda di essere completa, parerebbe un pleonasmo, e tuttavia se si potesse fare in un gruppo di popolazione, abitante le spiagge *marine*, il censimento degli adolescenti che sanno nuotare, si rimarebbe stupefatti del risultato statistico.

Quanto poi *siamo lontani* dall'educazione degli antichi che mettevano allo stesso livello di discredito l'uomo che non sapeva leggere e quello che non sapeva nuotare: *neque litteras didiscit nec natare!* E da noi molti associano questa doppia lacuna.

I *marinai di professione son lungi* dal far eccezione sotto un tal rapporto, e parebbe incredibile vi sia un gran numero di quelli, stranieri ai più semplici elementi di quest'arte, tanto necessaria tuttavia alla loro conservazione.

Il non insegnar a nuotare ai fanciulli è *una doppia sevizia a loro riguardo*: prima perchè si mette la loro vita in mano al caso e si condannano forse più d'una volta alla più crudele delle sofferenze: al sentimento doloroso della loro impotenza alle prese coll'impulso che li porta a soccorrere gli altri; in *secondo luogo* perchè si toglie loro una gioja, una sorgente di vigore e di salute. Bisogna adunque far imparare a nuotare ai fanciulli. Quanto alla paura dei pericoli che il nuoto può far loro correre, è proprio tutt'affatto puerile, e Gian Giacomo ne rese piena giustizia con quelle parole che si dovrebbero sempre ripetere in quelle famiglie che allegano tale scusa: «Si teme che un *fanciullo si anneghi* imparando a nuotare: che egli si anneghi imparando o per non aver imparato, sarebbe vostro *sbaglio*».

Gli animali, meglio forniti di noi come facoltà natatorie per la conservazione, per la gran ragione che noi *aspettiamo* tutto dall'educazione che nulla fa per loro, hanno quanto fa uopo per sfuggire ai primi pericoli della sommersione.

Essa è senza dubbio questione di conformazione, ma un tal privilegio è dovuto certamente altresì a meno d'emotività cerebrale che lascia l'animale, il più mal formato per il nuoto, in pieno possesso delle sue facoltà, e gli permette di coordinare i suoi movimenti in vista del risultato che il suo istinto gli indica. L'uomo che non imparò a nuotare e che un pericolo commuove, precipita i suoi movimenti e si spossa in sforzi disordinati ed inutili che preparano la catastrofe. Egli è difatti riconosciuto, che, *di fronte ad una fatica* eccessiva che esaurì le sue forze, l'uomo *non è annegato ma si annega*, e la locuzione usuale ha qui, come quasi sempre, *trovato* il *senso* giusto. Il suo corpo, difatti, grazie all'aria che dilata il petto ed ai gaz che esistono nel suo *tubo digerente*, ha un peso specifico inferiore a quello dell'acqua e quindi perde, in virtù del principio d'Archimede, un peso che eccede quello del volume d'acqua che egli sposta. Ei dovrebbe adunque sempre star a galla, e la sommersione è la conseguenza dei *movimenti disordinati nei quali cade* per evitarla.

Il miglior nuotatore è, a parità di potenza muscolare, quegli che ha più di sangue freddo e che, coordinando meglio i suoi movimenti utili, non spende della sua forza che quanto gli è *necessario* onde *mantener la testa* fuori dell'acqua e farla andar avanti, quegli per conseguenza che, riposandosi a tratti, nuotando supino, locchè esige il minimo di sforzi, economizza del suo vigore, e può fargli poi percorrere lunga via. I processi diversi della tecnica natatoria, non sono che la *riproduzione successiva* dei tipi isolati del nuoto che si riscontra nei diversi animali: sia come il pinguino (*cavallo marino*) si nuoti colle braccia aderenti al corpo e le mani eseguiscano così l'ala corta di questo palmipede, dei tracciati in forma di 8; ovvero che il moto *ordinario* prosi, con alternative di flessione e di estensione successive dei membri superiori ed *inferiori, non è che il nuoto della rana*; sia certi processi di nuoto imitano quello dei mammiferi, etc.

Il nuoto in pronazione col piano anteriore del *corpo in contatto* dell'acqua, il nuoto in supinazione per il quale il corpo riposa sul dorso, la faccia posteriore *della testa rimanendo immersa*, le braccia incrociate sul petto che eseguisce delle profonde in spirazioni ed l'avanzarsi effettuandosi per la sola estensione brusca dei membri inferiori, ecc. Torna utile saper praticar tutte le maniere di nuoto onde non dover sempre usar dello *stesso gruppo di muscoli* che facilmente si stancano. Qualunque sia il metodo impiegato, desso non si eseguisce che *a prezzo di sforzi muscolari* considerevoli la di cui ripetizione non può che produrre un singolare rinvigorimento dei muscoli che entrano in giuoco.

Se l'*uomo* ha innate, le attitudini virtuali per il nuoto, egli ha bisogno realmente, che gli si insegni a nuotare, e due maestri *gli offrano le loro lezioni*: quello di nuoto e la esperienza. Molti fanciulli imparano da sè a nuotare; ma oltrechè una tal iniziazione non è senza pericoli, *come* l'affermano *tragicamente* giornalieri accidenti, il nuoto metodico ha le sue regole ed i suoi processi e si giunge lentamente a *rendersene padroni* se non si hanno le lezioni di un maestro. Il nuoto deve adunque impararsi, come si impara il *ballo* e la *scherma*.

Dopo l'adolescenza non si diventa buoni nuotatori, ed è una ragione, fra tante altre, onde di buon'ora inaugurare un tal esercizio.

Si credette che certe razze avessero il privilegio di nuotare meglio che altre, ed i viaggiatori andarono in estasi per le prodezze di nuoto dei negri, dei polinesi e degli indiani che a loro parvero eccezionalmente graziati in questo riguardo. Ma studiando più davvicino, si riconobbe che consisteva meno un privilegio di razza che il risultato d'un ammaestramento cominciato prestissimo, disteso da una pratica di ogni giorno, favorito dal clima, ed assolutamente affrancato dagli intoppi che le esigenze della scuola oppongono da noi a tali esercizi fisici. Tali fanciulli vivono letteralmente nell'acqua; di buon'ora dessi son rotti alle pratiche di una navigazione avventurosa che li pone perciò, ad ogni istante nel caso di sentir il valore del nuoto; dessi si abituano, e giammai poi lascieranno di continuare i loro movimenti e di dar loro tutta la ampiezza desiderabile; e d'altronde *la loro emotività è ottusa in presenza* dei pericoli ai quali dessi non pensano. — Qual differenza fra un piccolo negro del Senegal che dritto si getta su d'un soldo gettato in mare e lo porta su mirabilmente stretto fra i denti, in confronto dei nostri bambini che si mandano a far colore ed appetito sulle rive del mare e che, inabili al nuoto, temono la fanghiglia della spiaggia e mostrano, per fare un bagno il gusto come ad inghiottire un farmaco disaggradevole. È tutta abitudine e non beneficio d'organizzazione.

(Continua)

Voterà la legge sebbene con ripugnanza, pel dazio dei cereali, perchè reca vantaggio immediato alla pubblica finanza.

Chiede una più razionale distribuzione delle tasse di registro in guisa da giovare ai piccoli proprietari.

Magliani dichiara a Franchetti d'essere concorde nel corollario del suo discorso.

A Plebano che crede aver finalmente trovato quel disavanzo che annunzia da tanto tempo.

Osserva che la necessità di nuove risorse deriva soltanto dalle leggi votate in questi giorni o che debbonsi ancora votare.

Gli avvenimenti africani, la politica estera meglio determinata, il migliore accertamento delle spese per le costruzioni delle ferrovie sono fatti nuovi.

Rammenta come il bilancio seppe resistere a tre crisi, due invasioni coleriche, terremoti, inondazioni. Assicura che l'esecuzione della legge sul riordinamento della imposta fondiaria sarà piena ed intiera.

Dichiara che il governo non ha mai inteso di revocare l'abolizione dei tre decimi di guerra, ma solo di sospenderli.

Promette che presenterà una riforma completa razionale e liberale della legge sulla tassa di registro e bollo.

Salandra relatore fa l'analisi della situazione finanziaria, dimostrando la cifra del disavanzo, al quale per quarantatre milioni si provvede coi proposti provvedimenti e per 35 si provvederà in sede di bilancio di assestamento.

Il seguito a domani.

In Italia

Esplosione in un polverificio.

Lecco 17. Circa alle 2 pom nel polverificio di Piloni Bernardo in comune di Castello avvenne nuovamente una esplosione. *Cinque operai sono morti*, tre feriti dei quali si dispera salvarne due.

All'Estero

Attentato contro Guglielmo

Londra 17. Il *Daily News* ha da Berlino:

Uno studente di Wurzburg, nominato Breslau, fu arrestato sotto l'incolpazione d'aver partecipato ad un complotto contro la vita dell'imperatore Guglielmo. *Al momento dell'arresto* Breslau portava una rivoltella.

In Provincia

Sandaniele, *17 giugno.*

Considerazioni sull'apatia nelle Elezioni.

Nella mia corrispondenza del 15 corr. inserita nel n. 142 del *Friuli*, ho parlato sull'apatia nelle elezioni, permettetemi che oggi faccia alcune considerazioni con promessa *di farne altre*, con vostra licenza.

Intanto dirò che non so giustificarmi questa trascuranza nei cittadini a concorrere all'elezioni amministrative. Ma santo Dio. Non è la legge comunale e provinciale che consacra un suo capitolo ad hoc? Non risulta evidente dal complesso delle disposizioni di detta legge, che fu intenzione del legislatore di eccitare il maggior numero possibile di elettori alle urne? Ma sì — è certissimo!

E non ha forse provveduto il legislatore al male che deriva nelle Comunali amministrazioni dal rieleggere sempre le stesse persone, fissando la rinnovazione del quinto, annua pei Consiglieri! La stazionarietà vuole essere rimossa. Bisogna delle idee nuove si facciano strada.

Altrimenti non v'è progresso.

Io sbalzo nelle mie idee, lo vedete, ma l'obbiettivo è uno solo. — Destare questo sonno che aggiaccia i cuori, questo scetticismo che uccide l'anima, questo egoismo che appesta tutto.

Ma Dio, non v'è altro che interesse materiale?

Guai il solo pensarlo. Allora addio morale sociale.

E. F.

In Città

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale è convocato in seduta privata straordinaria il giorno 28 corr. alle ore 10 e mezza ant. per udire la comunicazione della deliberazione 31 maggio 1887 colla quale la Deputazione medesima deliberò di rassegnare le proprie dimissioni, — e pei provvedimenti relativi.

Circolo liberale politico operaio. I soci del Circolo liberale politico operaio sono convocati in Assemblea generale domenica 19 giugno *alle ore 3 pom.* al *Teatro Nazionale*, gentilmente concesso, per trattare sui seguenti oggetti:

1. Discussione e approvazione di apposito ordine del giorno sull'allargamento del suffragio amministrativo;
2. Comunicazioni;
3. *Nomina di cinque Consiglieri.*

Udine, *12 giugno 1887*

Il Presidente, *A. Cossio.*

Il Segretario, *A. Sarti.*

***

Cessano dalla carica per sorteggio, e *possono essere rieletti*, i signori: Biotto Giovanni, Nigris Ferdinando, Sarti Alessandro, Spongitia Luigi, Tomezzoli Carlo; rimangono in carica: Cominotti Enrico, Flaibani Giuseppe, Nigris Giuseppe, Pedrioni Giuseppe, Piccini Antonio.

Sulle grazie Marangoni. Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Abbiamo letto sul *Giornale di Udine di ieri* una proposta che per la sua madornalità vale la pena di occuparsene.

Il *Giornale di Udine* dice che il Municipio farebbe bene ad erogare le quattro *grazie del lascito Marangoni, di L. 500* cadauna, a quelle **donzelle** che hanno *contratto il matrimonio ecclesiastico* quando queste si assoggettassero a compiere l'atto civile di matrimonio.

Da quanto si vede, il *Giornale di Udine* vorrebbe proteggere quelle **donzelle** *che hanno dato alla luce uno*, due o più bambini sotto l'egida del matrimonio ecclesiastico.

Non sa il *Giornale di Udine* che queste donne vengono *riconosciute dalla legge* come concubine e quindi non si può loro dare il titolo di *donzelle?*

Che se il Municipio poi accettasse (quello che noi crediamo umanamente impossibile) il progetto del *Giornale di Udine*, coll'andar del tempo siamo certi aumenterebbero continuamente i matrimoni solo ecclesiastici, e ciò con speranza di vincere le 500 lire, e di tal *modo le concubine ed i bastardi* si moltiplicherebbero.

Il *Giornale di Udine* farebbe bene a ritirare la sua proposta, perchè simili cose non è permesso di dirle *nemmeno* per ischerzo.

Udine, 18 giugno 1887.

X. e Y.

Per i bagnanti. Il *Municipio* di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al *buon costume* si determina in base all'art. 87 della Legge 20 marzo 1865 sulla Pubblica Sicurezza quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella Roggia detta di Palma, alla località Planis, sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre il fabbricato ad uso lavanderia di proprietà del sig. Nardini e sino alla casa N. 28, nonchè nell'altra Roggia, detta di Udine, fuori Porta Grazzano *sottocorrente al molino detto del Capitolo.*

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che *costeggiano* i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Tassa sulle Vetture e sui Domestici per l'anno 1887 (ruolo suppletivo 1°). Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 28 maggio 1887 numero 14635 del R. Prefetto fu reso esecutorio il Ruolo suindicato, che fino da oggi è ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Non si potrebbe riparare? Fuori di porta Gemona, e precisamente in sul principio del *primo* viale di passeggio a Chiavris, tanta è l'acqua della roggia che si spande sul viale stesso che chi va a fare quattro passi per di là è costretto ad inzaccherarsi per bene.

Non potrebbe il Municipio obbligare il Consorzio roiale a togliere quell'inconveniente?

La firma della cambiale. La Suprema Cassazione di Torino con sentenza 5 maggio 87 ha sancito la seguente massima:

« Nella cambiale la firma tanto del traente ed emittente, dell'accettante e dei giranti, quanto quella dell'avallante deve constare del nome e del cognome scritti per esteso: la mancanza, anche parziale, di un tale requisito esclude la qualità e gli effetti speciali della cambiale, almeno nei riguardi della persona non identificata nel prescritto modo. Così è anche se la firma dell'avallante trovisi espressa coll'intero cognome o col semplice iniziale del nome di lui. »

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore 8 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Isalla » Brizzi
2. Mazurka «Eldo ol Bel sesso» Strauss
3. Coro e passo Tre « Guglielmo Tell » Rossini.
4. Corona di Ore, N. N.
5. Fantasia Caratteristica « Il Torneo » 1. Entrata dei Torneanti - Festa generale, Acclamazioni. 2. Squilli di tromba — Incomincia il torneo. 3. Saluto dei Torneanti alla Dame. 4. Breve squillo di Tromba — Spada in pugno — Cortesa. 5. Preghiera dei Vinti. 6. Potono, marcia Trionfale, maestro Carini.
6. Ouverture « Mignon » Thomas
7. Polka « Staffate » Strauss.

Il capo-musica
Lopes.

Teatro Minerva. La Compagnia Rueger inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni equestri, la sera di mercordi p. v.

Dichiarazione. L'Agata Cecchini sarta che è stata processata ed assolta dal Pretore di Udine nella corrente settimana imputata di corruzione, non devesi confondere con la signora Cecchini - Sarti Luna sarta pure di Udine.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato all'ora di mettere in macchina il giornale:

Incrociata L. 3.30.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17-18 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	748.9	748.7	751.6	750.2
Umid. relat.	61	44	84	69
Stato d. cielo	caligin.	misto	q. cop.	misto
Acqua cad.	—	—	2.6	—
Vento { direzione	—	SE	—	—
Vento { vel kilom.	0	9	0	0
Term. centig.	25.6	26 6	20.5	18.6

Temperatura { massima 28 5 / minima 18 8

Temperatura minima all'aperto 17.9

Minima esterna nella notte 17-18: 12.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5 p. del 17 *giugno* 1887)

In Europa pressione elevata intorno al mare del nord, leggermente bassa in Transilvania, Russia, Boulogne, Amburgo 770, Leopoli 756. In *Italia nelle* 24 ore barometro disceso circa 4 mill., — alcun temporale con pioggia — temperatura leggermente diminuita a nord. Stamane *cielo sereno* sul versante tirrenico e sud — alquanto nuvoloso altrove — venti deboli variabili — barometro 762 nel versante tirreno e sud — 761 altrove — mare calmo.

Tempo probabile:

Venti generalmente deboli e vari — cielo nuvoloso con qualche pioggia.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Bollettino meteorologico. Il *New York Herald* segnala una depressione barometrica avente il centro a 44 di latitudine e 40 di longitudine; occasionerà forse torbidi atmosferici sulle coste d'Inghilterra e Francia fra il 17 e 18 corr.

Gazzetta del contadino, il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) 2 volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa solo L. 3.

L'ultimo numero contiene:

Consigli pratici per combattere la *peronospora* — Note di bacologia (con inc.) — La crisi agraria e la siderazione ossia il concime gratis — Paniere con sopporto (con inc.) — Perdita di peso degli animali da ingrasso — Floripoltura: Castello sospeso (con inc.) — Precauzioni nell'usare le miscele di zolfo e rame — Per guarire le botti dall'odore di muffa — L'ingrassamento dei suini — La tassa sui vini — Esposizioni agricole — Burro rancido rinnovato — Trasporti ferroviari — Contro la filossera — Vini italiani ad Amsterdam — Libri e giornali — Igiene degli alimenti — Rassegna scientifica (con inc.) — *Buono a sapersi* — Medicina domestica — Notizie — Libri in dono — Piccola posta, ecc.

Saggi gratis.

Bagni. Da domenica 12 giugno è aperta al pubblico la grande vasca da nuoto nello stabilimento balneare fuori Porta Venezia.

Le vasche solitarie a bagni caldi e doccie alla pressione di quattro atmosfere sono sempre a disposizione del pubblico dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom.

Verrà pubblicato analogo regolamento municipale.

Per comodità dei signori bagnanti la tramvia arriva allo stabilimento e riparte ogni cinque minuti.

Si accettano abbonamenti anche per l'intera stagione.

La Direzione.

Ringraziamento. La vedova, la figlia, i fratelli ed i cognati del compianto Antonio De Marco si sentono in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la *memoria del loro caro* estinto e chiedono venia delle involontarie dimenticanze nelle quali fossero incorsi.

In Tribunale

Il processo per contrabbando.

Udienza del 17 giugno.

Prende la parola l'avv. cav. Caperle *esordendo col ringraziare il Presidente* del senno equanime, imparzialità e cortesia cavalleresca con cui ha diretto il dibattimento; il Tribunale per la *religiosa attenzione prestata*; ringrazia il P. M. non già, esso dice, pel modo con cui sostenne i carichi attribuiti a Lorenzo Granzotto, ma per la *deferenza* che volle dimostrare verso il foro: non ringrazia Strobel montatore di macchine in spregio alla legge; e che con la legge applicata *rigorosamente devono sfasciarsi.*

Saluta affettuosamente i colleghi del Friuli, Provincia che con quella di Verona ha comune l'aspetto della *natura* perchè presenta lo stesso spettacolo stupendo dei monti nevosi, dei colli ridenti *sparsi di vigneti*, dei piani dove si rivela l'*opera indefessa* ed industre dell'agricoltore; che ha comune la fratellanza nel pericolo, perchè saranno le prime a sentire le *battiture se* i settentrionali barbari *in politica* dovessero ritornare; pericolo però che troverebbe tutti riuniti per mantenere l'inviolabilità del patrio *suolo.*

A nome adunque dei colleghi di Verona, di Padova e di Treviso qui convenuti per questa causa, *grazie* a voi o colleghi del Friuli per la amorevolezza, pel cuore con cui ci avete accolti; qualunque sia l'esito della causa se amarezza ci *sarà*, sarà almeno temperata dalle amicizie strette, dai ricordi incancellabili che ci *rimarranno* di voi!

Dopo ciò l'avvocato entra nella questione di diritto e con lunga disamina delle fonti legislative dimostra che non vi fu associazione nè per Granzotto nè per gli altri; è una tesi esso dice che va trattata secondo i principii della legge comune, accettati dalla legge finanziaria, *principii* che escludono sulla base dei fatti acquisiti la più lontana idea di associazione. L'associazione del contrabbando non è una *qualifica* come la definì il P. M. ma un reato a sè stante, ed è evidente che si volle confondere e si è confuso il concetto di *associazione* con quello di complicità.

In secondo luogo, l'avvocato fa la questione se fuori zona la merce si presuma libera e si *possa legittimamente* acquistare, e colla scorta degli atti parlamentari, i quali esso dice costituiscono interpretazione quasi autentica, dimostra che la libertà del traffico della merce fuori zona è presunzione « juris et de jure ».

Lamenta il *sciupio* di *giurisprudenza fatto in proposito*, ma cita due sentenze della Corte d'appello di Venezia e due della Corte di cassazione di Roma risolventi la tesi in omaggio al principio di libertà. Tale interpretazione la diedero tutti, ministri e finanzieri, meno... il cav. De *Strobel.*

Chi lo ha elevato a tanta potenza? Di quali leggi lo ha armato?

Ecco l'incognita del processo, incognita banale però e che i magistrati possono dispensarsi dal ricercare.

In terzo luogo passa ad esaminare se si possa *parlare di contrabbando* se anche non si sia staggita la merce, quando si si trovi fuori di zona; e se sia accettabile di comparire una accusa di questo *genere con brani di corrispondenza.* — Se si trattasse di associazione, egli disse, si potrebbe ammettere, ma in tema di contravvenzione e di contrabbando il testo preciso del regolamento doganale 1862 lo esclude in modo assoluto, ed è questo che bisogna applicare e *non* le chiacchierate tronfie del cav. De Strobel.

In quarto luogo prende in esame la questione della ricettazione e dimostra che essa sta in *forza* della legge del 1866 in quanto sussista l'unione o la associazione; tolte queste, cessano gli effetti *di quella legge* e *ripiglia la* sua forza il regolamento doganale il quale non contiene quella figura di reato, nè la contravvenzione di contrabbando semplice.

In quinto luogo dimostrò come tutti gli imputati versassero nell'errore di fatto e nell'errore *di diritto* circa le *contrattazioni* di spirito fatto fuori zona col ritenerlo libero da vincoli doganali; l'errore di diritto lo si desume dalla legge

l'errore di fatto dal contegno di funzionari di finanza, i quali fino alla sinistra elucubrazione dello Strobel, in omaggio alla legge, non trovarono mai di impedire che a Codroipo si concentrasse e si vendesse spirito pur avendo la coscienza piena che si trattava di spirito di contrabbando.

Infine toccò in via subordinata della pena e disse che l'atto di citazione non contenendo la specificazione delle quantità di spirito veramente contestate al Granzotto, manca l'estremo essenziale per poter infliggergli multa.

Chiuse l'arringa discutendo della moralità del Granzotto, dimostrando che fu sempre ineccezionabile sia nella vita pubblica che nella vita privata, e si meraviglia che il P. M. riconosca l'onestà del Granzotto in tutto meno che in materia di contrabbando come se l'onestà fosse un bossolo a doppio fondo da potersi mostrare a seconda delle circostanze.

L'avv. Caperle parlò cinque ore, splendidamente e coll'efficacia che deriva da convincimenti esatti e da profonda coltura.

***

Prese quindi la parola l'avv. Luzzatti per Gobbo Giorgio, Sebastianutti Raffaele e Ferro Pietro Antonio. Riservandosi di toccare di questi ultimi due, a favore dei quali arringherà anche l'avvocato Capellani, egli si arresta ad esaminare la posizione del Gobbo, e dimostra

a) come esso non si sia mai trovato nè in rapporto diretto nè indiretto coi Chiaruttini

b) come il verbale eretto dal Brigadiere dei Carabinieri Martin e le informazioni date in base al medesimo, allorchè nel 1885 arrestò alcuni contrabbandieri, insinuando che fossero stati assoldati dal Gobbo, sia stato completamente smentito dal giudizio che ne seguì, che mise fuori, di causa Gobbo, nulla essendosi trovato a suo carico

c) come i suoi rapporti con Granzotto fossero semplicissimi, tutt'altro che misteriosi, riassumendosi nel vendere ciò che aveva legittimamente acquistato, almeno per presunzione di legge.

Ritocca con novelli argomenti le questioni già svolte dall'on. Caperle sulla libertà del commercio fuori zona, e sulla buona fede, commentando la deposizione del sindaco Tessari Marco — e concludendo de attendendosi un giudizio di pieno non luogo a procedere.

Ringrazia l'on. Caperle delle sue parole cortesi all'indirizzo dei colleghi del Friuli, e lo assicura che rimarranno ricordo gradito per tutti coloro che anno avuta la fortuna di avvicinarlo.

Della arringa dell'avv. Luzzatti ci parve efficacissima la parte dove trattò della buona fede, poichè essa fu quasi la sintesi di tutta la sua dimostrazione precedente, per necessità di cose analitica, composta di lettere e cifre — e quindi arida.

Note scientifiche

La morte della terra.

(Continuazione e fine vedi n. 141, 143).

Rallentandosi la velocità di rotazione terrestre, si allunga il giorno siderale; si può concludere pertanto che molte migliaia d'anni fa la terra doveva rotare più rapidamente d'ora, ed è così che si giunse da Thomson all'epoca del probabile consolidamento della terra, di cui già si è fatto cenno.

Spingendosi invece nel futuro, l'analisi matematica ci fa vedere che l'effetto finale del rallentamento prodotto dalle maree, sarà di ridurre la terra a volgere costantemente verso la luna la stessa porzione della sua superficie, e quindi di compiere la rotazione su se stessa nel tempo medesimo in cui la luna descrive intorno alla terra la sua orbita. In quell'epoca lontana il giorno sarà dunque lungo quanto un mese lunare. La forma dei due astri rimarrebbe da quell'epoca invariata e quello stato di cose durerebbe eternamente se la terra e la luna esistessero sole nello spazio.

Vedi lassù nel ciel remitamente
La luna andar, come una mesta? Ed ella,
Da che volò le prima ala del tempo,
Con la terra amoreggia. Un'infinita
Lontananza di freddo sere le parte;
Pur fra i silenzi del viaggio arcano
Si seguon sempre e si verran compagne
Il Signor lo sa quando.

(Aleardi, lettere a Maria, *L'invito*).

La presenza del sole cambia questo stato di cose.

Le maree solari — due volte acqua alta e due acqua bassa — avverranno in un giorno solare di quell'epoca, ossia in un mese. Esse non potranno prodursi senza consumare energia nell'attrito del fluido. Il primo effetto, che questa perdita d'energia produrrà coll'accumularsi per secoli, sarà di far cadere la luna sulla terra, aumentando contemporaneamente la distanza di questi corpi dal sole. L'astro unico risultante dalla riunione della terra colla luna, andrà di poi rallentando la sua rotazione, fino ad averne una di durata eguale a quella della sua rivoluzione, che sarà divenuta anche la durata della rotazione del sole. Di poi, per l'azione del corpo terra-luna sulle parti liquide del sole (se questi ne avrà ancora), i due corpi, dopo aver d'alquanto accresciuta la loro distanza, continueranno a muoversi attorno al loro centro d'inerzia, come se sol loro insieme costituissero un corpo rigido. Se ora intervenisse un altro astro, la terra andrebbe accostandosi poco per volta al sole e finirebbe per cadere su di esso. Thomson, cui sono dovute queste profonde investigazioni, che, pur troppo, assai male si possono esprimere senza simboli e termini matematici, conchiude come segue:

«È probabile che la luna, nei tempi antichi liquida o viscosa alla sua superficie esterna, se non totalmente, fu così portata a volgere sempre la faccia medesima alla terra.

Nello stato attuale della scienza noi non possediamo dato alcuno per apprezzare l'importanza dell'attrito delle maree e della resistenza del mezzo attraverso il quale si muovono la terra e la luna; ma sia esso qual si vuol essere, non si può dare per un sistema, come quello costituito dal sole e dai pianeti, che un solo risultato finale, ove continuino ad agire le leggi attuali e non avvengano perturbazioni per incontri con altre masse nello spazio; cioè il raccogliersi del tutto in una sola massa, che, dopo aver continuato per alcun tempo a rotare sopra se medesima, finirà per divenir ferma relativamente al mezzo che la circonda.»

A questo modo di vedere può farsi un'obbiezione, che crediamo finora non sia stata sollevata.

I calcoli stessi di Thomson dimostrano che il sole fra non molti milioni d'anni avrà cessato di irradiare calore se continuerà il procedimento di condensazione e raffreddamento ora attivo sull'astro del giorno. Ora, cessando il benefico calore solare, la terra si raffredderà, e le parti liquide si consolideranno, e le maree acquee cesseranno, e forse rimarranno sole le maree atmosferiche, il cui effetto, se non nullo, è certamente assai piccolo in confronto di quello delle maree acquee.

..... E pari a le funebri
Che fra poco vedrai larve di mondi
Qua e là disperse, anch'ella quando fia.
Piena la cifra dei suoi di fatale,
Così travolta andrà per lo infinito.
Svanirà l'acqua che la bagna; l'aura
Che la circonda; nè scintilla alcuna
Più nel suo grembo colera di foco.

(Aleardi, lettere a Maria, *L'immortalità dell'anima*).

L'attrito delle maree quindi, invocato a produrre il rallentamento della rotazione terrestre, non agirà più quando la terra sia raffreddamento sarà tutta solida, e il verificarsi dei fatti esposti sopra dipenderà dal tempo che richiedono il verificarsi dell'estinzione del sole e l'allungarsi del giorno solare fino a divenire eguale al mese. La scienza non può ora e non potrà forse per molto tempo dire quale dei due fenomeni avverrà prima. Non è sragionevole pertanto il supporre che, avvenendo prima l'estinzione del sole ed il contemporaneo consolidamento della terra, l'evoluzione del sistema quale la volle Thomson sarebbe attraverso alla serie infinita dei secoli del tutto cambiata.

Wolf, Kant, Rankine, Hirn, Proctor, Tait e Stewart, Croll, spingendo le poderose loro menti più lungi ancora che la fine del sistema solare, hanno escogitate ipotesi sulle sorti future degli astri tutti dell'universo.

Essi intravvidero nelle grandiose loro sintesi, in vece continua, l'estinguersi ed il rinascere dei sistemi, ed una eterna ed incessante evoluzione degli esseri verso una incognita mèta, che, come dice un poeta:

Dio solo conosce a quale arcano
Posto tenda il creato, e quando fia
Ch'ivi riposi dal fatal viaggio.

Ma a noi basti ora l'esserci spinti attraverso a milioni di secoli sino alla fine del sistema solare.

Vedemmo che, anche per questa, la scienza più elevata non ci dà che ipotesi più o meno fondate.

Invano la curiosa ed irrequieta mente dell'uomo si slancia sulle ali di arditissime speculazioni pei campi interminati dello spazio e del tempo; invano, poichè l'origine prima ed il fine ultimo dell'universo, la natura intima delle cose, non meno dell'antico e tormentoso enimma della vita, ci rimarranno per sempre sconosciuti.

Ottavio Zanotti Bianco.

Nota allegra

Un provinciale interroga un vetturino di piazza.

— Questi è un furbacchione.

— Sì, signore, ei dice, noi vetturini siamo dei veri fucili.

— Come mai?

— Diamine, noi non possiamo partire se non siamo caricati.

Sciarada

Sul labbro vezzoso
Oh! male s'addice
Il suono incresciose
Che rende il *primier*.
È sempre il *secondo*,
O cara, mia Bice,
Di gioie facondo
E d'alto piacer,
Piuttosto difficile
È sciorre l'*intero*:
A un gran personaggio
Ei valse un impero.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Ver di.

Notiziario

Un bell'esempio dato da Crispi.

Il ministro dell'interno ha ordinato per telegramma che sia sospeso e deferito all'autorità giudiziaria il sindaco di Busacchi, piccolo comune della provincia di Cagliari presso Oristano in Sardegna, per l'arresto arbitrario di certo Thomas distributore di libri evangelici.

Il terzo decimo di guerra.

Anche circa il terzo decimo di guerra sull'imposta fondiaria l'accordo del Governo colla Commissione è completo.

Il terzo decimo si conserverà per un triennio, come sopratassa sui cereali. Nel frattempo il Governo studierà il modo di sostituire il terzo decimo senza aggravare i consumi popolari.

Il nuovo emendamento si voterebbe insieme alla mozione che impegna formalmente il governo a sollecitare al massimo possibile l'esecuzione della legge di perequazione.

Chiusura della Sessione.

Viene confermata la chiusura della Sessione che verrebbe riaperta nel prossimo novembre con un discorso programma del Re.

Per la riforma del Senato.

Si dice che l'on. Crispi abbia in animo di presentare in novembre un progetto per riformare il Senato in modo radicale.

Sarebbe già in studio il progetto relativo.

Telegrammi

Budapest 17. Finora eletti deputati: 42 liberali (ministeriali) 5 dell'opposizione moderata, 6 indipendenti, 2 di nessun partito.

I ministri Fejervart, Parosy, e Fabiusvi sono fra gli eletti.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 18 giugno

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.50	a	11.60
Segala	„ „	—.—	„	—.—
Giallone com. n. ..	„ „	12.75	„	—.—
Frumento da sem.	» „	17.—	„	—.—

LEGUMI FRESCHI

Piselli	da L.	—. 8	a L.	—.10
Asparagi	„ „	—.25	„	—.30
Patate	„ „	—. 8	„	—.14
Tegoline schiavi	„ „	—.40	„	—.50

FRUTTA.

Ciliege	» »	—.16	»	—.36
Fragole	„ „	.70	„	1.—

FOGLIA DA GELSO.

Foglia da gelso ..	„ „	—. 8	„	—.10

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17

Rendita Ital. 1 gennaio da 100.05 a 100.20 1 luglio 97.88 a 98 08 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 558.— — a 559.— Banca di Credito Veneto da 271,— a 272 -- Società costruzioni Veneta 826. a 829.— Cotonificio Veneziano 215.— a 216 — Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.—— a 200.50

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 — da 123.80 a 123.50 e da 123 65 a 123.80 Francia 3 da 100.40 a 100 73 — Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 2 da 25.20 a 25.35 -- Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.75 — 200.00 — a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 17

Rendita Ital. 100.42 —.37 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.22 1|3 -- 22.-- Francia da 100.60— a — . Berlino da 123.60 40 — — Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 17

Rendita italiana 100.50 — Banca Gen. 697.50

GENOVA, 17

Rendita italiana 100.42 .—— — Banca Nazionale 2190. .— Credito mobiliare 1018.— Merid. 779. — Mediterranee 624.50

FIRENZE, 17

Rend. 100.45 -- Londra 25. 22— Francia 100. 60 —Merid. 778 50 Mob. 1018 75.

PARIGI, 16.

Rendita 3 0|0 81,27— Rendita 4 1|2 108.95— Rendita italiana 98.80 Londra 25.21 1|2 — Inglese 101. 11|16 Italia 3|16 Rend. Turca 14.75

BERLINO, 17

Mobiliare 458.50 Austriache 362.50 Lombarde 141. -- Italiane 96.40

VIENNA 17

Mobiliare 283.80 Lombarde 86.50 Ferrovie Austr. 226.76 Banca Nazionale 836.— Napoleoni d'oro 10.05 — Cambio Publ. 50.25 Cambio Londra 126.70 Austriaca 82.05 Zecchini imperiali 5 97

LONDRA 16

Inglese 101 11|16 Italiano 98 7|16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 18

Chiusura della sera it. 99.55

MILANO 18

Rendita ital. 100.35 ser. 100.30
Napoleoni d'oro —.—
Marchi 124.— l'uno.

VIENNA 18.

Rendita	austriaca	(carta)	81.40
id.	austr.	(arg.	82.60
id.	austr.	(oro)	112.40

Londra 126 60 — N/p 10.03 1|2

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia - Padova - Treviso - Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità . . da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati . . . . „ 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità . . . „ 16 a 50
Sacchetti „ „ „ . . . . „ 12 a 25
Calzoni „ „ „ . . . . „ 5 à 15

Gilet stoffa fantasia e panno . . . . . da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami . . . . „ 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana . . . . „ 20 a 35
Parasoli in tela e satin . . . . „ 2 a 5
Ombrelli seta spinata . . . . „ 5 a 14
Ombrelli Zanella . . . . „ 2.50

Copioso e variato assortimento di Camicie bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d' impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.86 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.87 ant.	„ 5.85 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.15 p.	„ 3.18 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	„ 3.10 p.	———	misto	„ 4.37 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7.30 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 9.52 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.44 p.	„	„ 3.33 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.33 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre *le arenelle, tolgono i bruciori* uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, *siano pure ritenute incurabili*.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili in Roma via Rattazzi N. 26 e Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Morgellina num. 6, e *garantito* dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione, con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.80. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d' Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in *nero* dell' inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro dell'ex-Bersaglio
con recapito per vendita e commissioni, via Aquileja n. 19

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento . . . . L. 15.00
» lumini variati al cento . . . . » 25.00
» lumini a scoppio al cento . . . . » 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo . . . . . . » —.75
» » » » » paracadute in seta . » 3.00
Candele romane a sei stelle . . . . » —.35
Correntini . . . . » 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett. . . . . . . » —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro . . . . » —.50
Bombe a uno scoppio . . . . » 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio . . . . » 2.00
Girandole volanti, novità . . . . » 5.00
Palloni aereostati a metri 0.80 . . . . » —.65
» » » 1.50 . . . . » 1.50
Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro, assicurandone un buon esito.

FONTANINI GIUSTO.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num.* 37.

Esce settimanalmente in grande formato con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco